

S.B.V.
SINDACATO MEDICI SPECIALISTI CONVENZIONATI PER LE BRANCHE A VISITA

Segretario Nazionale: dott. Giuseppe Ciraci
C.so V. Emanuele 124 - BARI
tel/fax 080.650707- 338.5910021- sbv.puglia@yahoo.it
Cod. Fisc.: 96170670580

SEZIONE REGIONALE TRENINO-ALTO ADIGE

Coordinatore Regionale: dott. Giorgio Martini
Via Menguzzato 87/8 – 38100 TRENTO
Tel. 335. 8715541

Gent.mo Sig.
dr. Franco DE BIASI
Direttore Generale APSS -PAT
Via Degasperì 11
38100 TRENTO

RACCOMANDATA A.R. N. 13447359124-0

e, p.c.

Gent.mo Sig.
dr. Ugo ROSSI
Assessore alla Sanità – Provincia Autonoma di Trento
Via Gilli n. 4
38100 TRENTO

RACCOMANDATA A.R. N. 13447359142-2

DOCUMENTO S.B.V.-T./A.A. del 29 settembre 2009
sulla Delibera APSS n. 820/2009 per il Direttore Generale

Cronistoria

Tutti i contratti convenzionali di cui alla LP 22/2007, sottoscritti dagli iscritti SBV-Convenzionati Diretti tra il marzo-maggio 2009, prevedono, all'art. 8 (vigilanza e controlli), che è competenza della PAT "la definizione dei criteri e modalità per la valutazione della qualità delle prestazioni", ai sensi della Delibera di G.P. n. 2082/2008, afferente all'Accreditamento Istituzionale, cioè l'atto con il quale si riconosce ai soggetti già autorizzati all'esercizio di attività sanitarie, lo Status di potenziali erogatori di prestazioni, nell'ambito e per conto del SSN.

Preliminarmente preme precisare che tale documento è giuridicamente un Decreto della Giunta Provinciale e non una Delibera, ma pare avere poca importanza.

In tale Decreto la G.P. delibera sì al PUNTO 3: *di riservare a successivi distinti provvedimenti la definizione di criteri e modalità per la valutazione della qualità delle prestazioni ...che dovrà essere condotta entro i primi 18 mesi dalla stipula dell'accordo ...con l'APSS*", ma non indica con rigorosa precisione il soggetto giuridico cui spetta la responsabilità della "valutazione".

Nel contratto tale attività è posta in capo all'APSS, in modo generico, senza indicare motivazioni o le competenze che autorizzerebbero a tale ufficio.

Vero comunque che i citati contratti, sempre in art. 8, ma punto 2, prevedono che l'APSS: *"effettui controlli ...sull'osservanza delle direttive in materia di assistenza...e ...di tipo economico e campionario sugli importi"*.

Sin qui le premesse contrattuali, sottoscritte in un clima di urgenza e con la convinzione di stipulare un rapporto onesto, rinviando però a successivi rinnovi le rettifiche e le precisazioni di un contratto perfettibile.

Bisogna sottolineare un fatto: all'epoca (accanto ai pochi dentisti disponibili al convenzionamento diretto), gran parte della categoria (Ordine compreso), rifiutava il progetto. Tuttavia la parte pubblica (Assessorato e APSS) trattava con i dissenzienti. Tant'è che le prime Direttive 2008 e le Linee Guida 2008 (poi traslate tout/court sul 2009) prevedevano al tavolo tecnico solo i rappresentanti sindacali dei Liberi professionisti (ANDI e AIO) critici sulla legge, accanto alla rappresentanza Ordinistica,

escludendo proprio e solo i Convenzionati esterni, disponibili alla convenzione, che nel frattempo avevano notificato la costituzione in un regolare Sindacato di Categoria S.B.V. . Dopo carteggi e proteste, l'SBV veniva consultato solo per le Direttive 2009, con l'accordo che da lì in poi la sua partecipazione sarebbe divenuta istituzionale.

Sulla scorta di questi antefatti, e nella logica di dare risposta alla società civile che attendeva, APSS - Assessorato - Distretti e Convenzionati, tutti partner, avviavano il progetto, con l'impegno reciproco di costante collaborazione. Così si operò per risolvere le difficoltà legate all'avvio del sistema informatico, che è la base di lavoro per tutti e anche in occasione del nostro collegamento al CUP, che pure comportò disagi, e a luglio, in occasione della modifica di tutti i piani di cura, alla luce delle nuove Direttive 2009, con nuovi codici e nuove prestazioni. Idem in occasione dell'aggiornamento dei budget, quando ci si accorse che venivano destinati più alle cure pianificate anziché essere disponibili per l'erogazione effettiva.

Ottimo il lavoro dell'Assessorato, che nel contempo apriva alla convenzione indiretta, e dell'APSS. Ottima la collaborazione con gli amministrativi dei Distretti. Ottima anche la soddisfazione dell'utenza e degli operatori. Restava da definire, dopo l'estate sperimentale, un tavolo di lavoro collettivo e stabile per mettere a punto le Direttive 2010 e modificare le Linee Guida, ove necessario, alla luce della recente applicazione. Ai primi di settembre si notificava ad Assessorato, Ordine ed APSS l'organigramma-Statuto del nostro Sindacato. In più all'APSS anche alcune osservazioni da portare al tavolo tecnico e relative alla gestione di alcune prestazioni (leghe odontoiatriche - implantologia). In merito intercorsero anche telefonate tra noi e APSS- dott. Campolongo.

I fatti attuali.

Ma il 15 luglio 2009 la APSS elabora un *Verbale di deliberazione del direttore generale Rg .delib. n. 820/2009*, avente per oggetto: **“CONTROLLI SULL'ATTIVITA' ...dei PRIVATI CONVENZIONATI ... e sui rimborsi in forma indiretta ...NOMINA COMMISSIONE”**.

Le premesse dicono che l'erogazione delle prestazioni ex LP 22/2007 rispetta le uniche linee guida, sia per i convenzionati diretti che indiretti.

Poi però ai “convenzionati diretti” vengono imposti controlli e vigilanza precisa, mentre per i “convenzionati indiretti” (definiti “non convenzionati”) le verifiche sono solo documentali.

Sembra una sorta di “penale” per chi ha fatto una scelta sociale e costituisce non solo una pesante discriminazione di dubbia legittimità, ma anche un precedente difficilmente scalzabile.

Comunque, scoraggia nuove adesioni all'erogazione diretta.

Pur consapevoli che spetta all'organismo provinciale la disciplina dei controlli, l'APSS procede con una delibera mai notificata, né resa pubblica, per verificare autonomamente, quantità e qualità delle prestazioni, sin dall'instaurarsi del rapporto convenzionale, però trascurando il patto sperimentale, e istituzionalizzando addirittura un'apposita commissione, i cui membri non sono stati concertati tra le parti e non risultano ricambiabili.

Condividiamo la necessità dei controlli e condividiamo l'affermazione del dr. Baldantoni, in risposta ad una lettera del nostro sindacato, nel 2008, quindi in tempi non sospetti, sulla opportunità che le regole ed i meccanismi di controllo debbano essere concertati e predisposti prima della stipula degli accordi.

La commissione che elabora i criteri con cui svolgere le verifiche è importante, ed è opportuno che la sua costituzione abbia l'approvazione o quantomeno la condivisione di tutti gli operatori, specialmente in un settore così delicato con l'intera categoria divisa e disorientata. Gli “esperti”, scelti collegialmente dovrebbero essere Garanti di imparzialità, di equilibrio e di disponibilità all'ascolto preventivo. Cosa che non è affatto successa finora.

Criticabile, poi, è che non sia stata definita la durata degli incarichi e il tourn/over dei membri, perché è impensabile una carica che duri a vita, creando pericolosi presupposti di potere.

Per dirimere tali questioni il Sindacato SBV contattava d'urgenza l'Ufficio del Direttore Generale, che rimandava al dr. E. Campregheer, al quale si segnalavano le critiche di metodo e di merito,

annunciandogli iniziative sindacali e “coinvolgimento della stampa”. La deludente risposta è consistita nell’affermazione di “legittimità procedurale”, che concludeva il colloquio.

Con una successiva telefonata il dr. Campolongo spiegava al dr. Andrea Rossi (Segretario SBV), che non erano ancora stati fissati i criteri operativi, pur ribadendo l’autonomia gerarchica APSS, come già fatto dal dr. Campregher.

Quindi si costituiva l’Assemblea SBV e si ribadiva all’unanimità il dissenso relativamente a:

1. metodo autoritario, antisindacale e antidemocratico, mancando il coinvolgimento nella stesura della delibera, del Sindacato dei Dentisti convenzionati esterni SBV, unico titolato alla rappresentanza;
2. metodo escludente il ruolo dell’Ordine Provinciale dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri che, come organo sussidiario dell’Autorità Statale-Ministeriale, ex art. 3 comma c)-e) del DLCPS n. 233/’46, ha competenza in merito;
3. metodo non rigorosamente ispirato al Codice di Deontologia Medica 2006, in tema di libertà e indipendenza professionale, ed in particolare quanto all’art 68;
4. mancata notifica agli interessati;
5. mancata previsione di coinvolgimento degli operatori convenzionati diretti;
6. delega a controllori che non operano attivamente nelle fattispecie applicative della LP 22/2007;
7. possibili discriminazioni tra i vari partner convenzionati, cioè tra operatori in regime diretto e indiretto;
8. esclusione dai previsti controlli per altri partner della LP 22/2007 (Presidio di Odontostomatologia di Borgo, Servizio Maxillo-Facciale e Odontoiatria di Trento S. Chiara, Poliambulatori-SUMAI sul territorio);
9. previsioni, di dubbia legittimità, di imprecisi sopralluoghi che si sovrapporrebbero a quelli già previsti dalle leggi vigenti a mezzo degli Organi dell’Autorità Giudiziaria;
10. istituzione monopartisan di organismi controllori con membri esterni all’Azienda, senza la verifica oggettiva di “Autorità Garante di imparzialità”
11. mancata previsione di tourn/over (scadenza incarico) dei vertici e dei componenti del comitato di cui al punto precedente, con evidente possibilità di dubbi sull’imparzialità e su un possibile conflitto di interesse;
12. incarichi conferiti a membri aziendali che ricoprono già altri incarichi di programmazione in odontoiatria pubblica..

L’Assemblea SBV-TAA decideva di informare l’opinione pubblica a mezzo stampa e nel contempo richiedeva un incontro urgente con il Direttore Generale e l’Assessore, prima di eventuali azioni sindacali (sospensione dell’erogazione diretta e passaggio alla indiretta)..

Il giorno mercoledì 23 settembre u.s. h 17.00, il Direttore Generale fissava l’ incontro, cui partecipavano per lo staff aziendale: dr. Debiassi, dr. Baldantoni, dr. Campregher, dr. Campolongo, dr.ssa Monterosso. Per SBV. dr. A. Rossi e dr. Corradini.

I dr. A. Rossi e Corradini esponevano i dubbi di opportunità circa la delibera in una fase d’avvio della legge che ha sollevato forti contrasti nella categoria, con il rischio di dissuadere ulteriormente i colleghi e di “far saltare tutto”; opponevano un netto rifiuto ai meccanismi di controllo così come ipotizzati e chiedevano la disponibilità al riesame della delibera.

Il dr Campolongo sosteneva la correttezza producendo i verbali del Comitato che sostanzialmente progettavano “controlli propositivi” (sic!). Il dr. Campregher e la dr.ssa Monterosso rassicuravano: i controlli si sarebbero mutuati da esperienze con altre realtà accreditate-convenzionate e trovavano la condivisione di SBV.

Il dr. Baldantoni concludeva dichiarando la disponibilità APSS a ricanalizzare i contenuti della delibera, alla luce delle nostre rimostranze. Anche il dr. Debiassi annunciava la disponibilità al riesame della Delibera, a fronte di osservazioni puntuali e scritte che qui riportiamo con questo documento.

SBV dichiarava la sospensione delle azioni sindacali, delle ulteriori comunicazioni alla stampa e il differimento dell’incontro con l’Assessore.

Pertanto con la presente SBV formula al Direttore Generale APPS –PAT osservazioni e richieste, proponendo:

1. l'annullamento, in autotutela, della Delibera APSS n- 820 dd 15 luglio 2009;
2. l'avvio di iniziative APSS rivolte alla PAT, affinché si dia celermente avvio ai lavori per la definizione del previsto regolamento provinciale sui controlli sull'intero comparto odontoiatrico pubblico;
3. il coinvolgimento del Sindacato SBV-TAA al tavolo tecnico che produrrà il regolamento di cui al punto precedente;
4. una ristipula del contratto convenzionale pro 2010 che espunga l'art. 8, o lo emendi;
5. il differimento dei controlli a "bocce ferme", per avere informazioni attendibili viste le ovvie e note difficoltà di avvio del progetto;
6. nel caso di nuove delibere sui controlli, nelle more, dell'APSS :
 - di limitarsi ad estendere anche ai convenzionati gli stessi protocolli di controllo già esistenti per la Maxillo-Facciale del S. Chiara, per l'Odontostomatologia di Borgo e per gli ambulatori APSS di Odontoiatria e /o comunque quelli già in uso per le altre strutture accreditate-convenzionate
 - di sciogliere o porre in scadenza al 31 dicembre 2009 il comitato di cui sopra e, eventualmente, ricostituirlo prevedendo modalità condivise per la scelta dei componenti e per definire i criteri di professionalità, di moralità, di durata in carica, di tourn/over,
 - di estendere, paritariamente, le modalità di controllo e la potestà dell'eventuale comitato anche ai convenzionati che erogano in regime indiretto, all'Unità operativa Maxillo-Facciale di Trento, al Servizio di Odontoiatria di Borgo Valsugana (TN) e agli ambulatori odontoiatrici pubblici APSS-SUMAI sul territorio
 - di prevedere le incompatibilità dei controllori (il controllato non può essere controllore)
 - di chiamare al tavolo tecnico i sindacati dei convenzionati interni (SUMAI) e degli ospedalieri dipendenti (CIMO-ANAO ecc)
 - di prevedere che gli eventuali tecnici esterni all'APSS, super patres e garanti della correttezza, siano scelti in una rosa di nominativi condivisi bipartisan.

In attesa di riscontro SBV-TAA conferma la sospensione di azioni sindacali e porge i più distinti saluti.

Trento, 01 ottobre 2009

dott. Andrea ROSSI

Segretario Sindacale Regionale T.A.A.

tel. 339.5436772 - 0461.934642 – 0464.510045 andy05@libero.it

dott. Giorgio Martini

Coordinatore Regionale S.B.V. per T./A.A.

tel.046-605060 335-8715541 giorgio.mar@tin.it